



Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
Il Dirigente

Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento

P +39 0461 497310

F +39 0461 497301

@ aprie@provincia.tn.it

pec aprie@pec.provincia.tn.it

Spett.le
Comitato permanente per la difesa
delle acque del Trentino

c/o
Mauro Finotti
comitatoacquetrentino@gmail.com

Trento, 7 aprile 2017

Prot. n. S502/2017/202969/18.6

Oggetto: comunicazioni in merito allo stato delle pratiche di concessione per derivare acqua pubblica ad uso idroelettrico sui fiumi e torrenti trentini.

Con riferimento alla vostra cortese richiesta del 6 marzo 2017, acquisita agli atti con protocollo n. 128168 del 7/3/2017, si comunica che, alla data odierna, sono in fase di trattazione da parte del Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia le seguenti domande di concessione per derivare acqua pubblica ad uso idroelettrico (piccole derivazioni), suddivise in base all'asta fluviale interessata:

- fiume Adige: 6
- torrente Avisio: 5
- fiume Brenta: 4
- fiume Chiese: 1
- torrente Fersina: 4
- torrente Grigno: 1
- fiume Noce: 10
- fiume Sarca: 3
- torrente Vanoi: 2
- corsi d'acqua secondari: 55

Si precisa che nel caso di più domande in concorrenza sul medesimo corso d'acqua è stata conteggiata una sola domanda; inoltre dal conteggio sono state escluse le domande di rinnovo di concessioni esistenti, le domande relative ad

impianti con potenza nominale inferiore ai 20 kW, quelle relative ad “usi multipli” per sfruttare a scopo idroelettrico gli acquedotti potabili o irrigui esistenti e le domande di variante.

Si precisa inoltre che si è a conoscenza di 8 impianti idroelettrici concessi negli ultimi anni, non ancora concretamente realizzati.

Allo stato attuale il Servizio sopra nominato sta compiendo, sulle domande relative ai corsi d'acqua principali, le verifiche preliminari che si rendono necessarie alla luce dei criteri introdotti dal nuovo Piano di Tutela delle acque di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 233 del 16/2/2015 e delle specifiche modalità organizzative disciplinate dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2379 del 18/12/2015. Al riguardo si può precisare che più del 50% delle suddette domande ricade in uno o più criteri di esclusione e quindi avverrà il rigetto delle medesime, in alcuni casi precedentemente alle conferenze di servizi decisorie, ed in altri in esito alle stesse.

Sulle domande rimanenti dovranno comunque essere svolte le procedure di screening o di valutazione dell'impatto ambientale.

Distinti saluti



IL DIRIGENTE DELL'AGENZIA
- dott. ing. Fabio Berlanda -

RL/FB